



La Sanità friulana "arruola" 15 medici specialisti in più

Quindici medici specialisti in più rispetto a quelli "sforati" normalmente dalle Università locali. La Giunta regionale, su proposta del presidente Tondo, ha approvato ieri una delibera che finanzia nuovi percorsi formativi, sulla scorta del fabbisogno effettivo riscontrato sul campo.

Bait a pagina VI

SANITÀ Delibera di Giunta: saranno finanziati 15 percorsi formativi aggiuntivi

Medici, reclutati più specialisti

Dal chirurgo plastico ai pediatri e all'esperto di malattie infettive

Maurizio Bait

NOSTRO INVIATO

TRIESTE - Altre 15 professionalità mediche specialistiche da formare per soddisfare il fabbisogno del Servizio sanitario regionale, oltre a quelle già assicurate dalle scuole di specializzazione delle Università di Udine e Trieste, sono state deliberate ieri a Trieste dalla Giunta regionale su proposta del presidente Renzo Tondo, in funzione di assessore alla Salute. Lo scopo - evidente - è di fronteggiare le lacune di organico in ruoli importanti ai fini della miglior tutela della salute dei cittadini.

Ciascun percorso di specializzazione costerà, in base al trattamento economico annuo del contratto di formazione specialistica, 25mila euro (lordi) per i primi due anni e 26mila per i tre o quattro anni successivi. Vi si farà fronte mediante le risorse già previste su questo fronte dal Fondo sanitario regionale, per un esborso valutabile in circa 2 milioni di euro.

Di questi 15 contratti, 5 riguardano l'Università di Udine, altrettanti quella di Trieste e altrettanti scuole di specializzazione extra-regio-



nali, ovvero l'ateneo di Verona (convenzione per neuropsichiatria infantile con l'Azienda sanitaria 4 del Medio Friuli e convenzione per cardiocirurgia con l'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine). L'Università di Verona specializzerà, inoltre, uno specialista in malattie infettive (sede

aggregata all'Università di Udine) e un chirurgo plastico (sedi aggregate a Udine e Trieste).

Quanto all'Università di Udine, provvederà alla specializzazione aggiuntiva di un anatomo-patologo, uno specialista in igiene e medicina preventiva, un neurologo, un

oncologo e uno specialista in radiodiagnostica.

A sua volta all'Università di Trieste si prevedono ulteriori specializzazioni per un chirurgo generale, uno specialista di malattie dell'apparato cardiovascolare, un medico del lavoro e infine due pediatri.

© riproduzione riservata